

CODICE CONCORSO 2023PAE018

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 (un) POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08F1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE // PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA – FACOLTA' DI ARCHITETTURA BANDITA CON D.R. N. 1511/2023 del 16.06.2023

VERBALE N. 5 E ALLEGATI AL VERBALE 4

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 2355 del 18/09/2023 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 18/09/2023, composta da:

Prof. FRANCESCO LO PICCOLO, presso il Dipartimento di ARCHITETTURA, SSD ICAR 21, dell'Università degli Studi di PALERMO;

Prof.ssa LAURA FREGOLENT, presso il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia, SSD ICAR 20;

Prof.ssa BARBARA PIZZO, presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, SSD ICAR21, dell'Università degli Studi di ROMA SAPIENZA.

si riunisce il giorno venerdì 1° dicembre 2023 alle ore 12 in modalità telematica per completare la redazione dell'allegato al verbale 4 con la valutazione della prova didattica e l'accertamento delle competenze scientifiche e linguistiche.

Al termine la Commissione redige una relazione, contenente:

- valutazione collegiale della prova didattica-lezione e valutazione collegiale delle competenze scientifiche e della prova in lingua straniera (ALLEGATO A al verbale 4)

- giudizio collegiale complessivo in relazione al curriculum ed agli altri titoli **(ALLEGATO B al verbale 4)**

- indicazione del/i/le vincitore/i/vincitrice/i della procedura selettiva per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, individua quale vincitore ANTONIO RACITI per la procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art. **18, comma 4**, della L.240/2010 per la copertura di n. 1 posto di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 08/F1 presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Facoltà di Architettura.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno trasmessi sia nel **formato pdf sottoscritto** che nel **formato privo di sottoscrizione** (word oppure pdf convertito da word) al Settore Reclutamento Professori I e II fascia dell'Area Risorse Umane all'indirizzo scdocenti@uniroma1.it

Roma, lì 01.12.2023

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

LA COMMISSIONE

Prof. Francesco Lo Piccolo, Presidente

Prof.ssa Laura Fregolent, Membro

Prof.ssa Barbara Pizzo, Segretaria

ALLEGATO A AL VERBALE 4

CANDIDATA Chiara BARATTUCCI

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA DIDATTICA

La candidata struttura la lezione come prolusione ad un corso di primo anno di laurea magistrale o di master di primo livello, illustrando gli argomenti del corso e l'esercitazione, che riguarderà tre tessuti storici della città metropolitana di Roma. Nell'esposizione l'approccio è prevalentemente didascalico, con una lettura dei testi contenuti nelle slides. La presentazione è prevalentemente centrata su un excursus storico del contributo di illustri urbanisti italiani (Giovannoni, Piccinato, Astengo, De Carlo, Cervellati, Campos Venuti, Samonà e Secchi) al dibattito disciplinare inerente al rapporto tra conservazione e trasformazione, in cui la chiave di lettura è quella del ruolo 'autorale' dei suddetti urbanisti, in assenza di riferimenti al contesto politico, sociale, economico e culturale in cui gli stessi operano. Nella parte conclusiva, con una sostanziale discontinuità di trattazione e ridotta coerenza logico-argomentativa, la candidata introduce il ruolo dell'UNESCO e le politiche della SNAI. Viene inoltre illustrato il contesto della esercitazione, con alcuni riferimenti agli strumenti di pianificazione vigenti a Roma (NPRG), ma senza una esauriente trattazione dei metodi che gli studenti dovranno impiegare per svolgere la stessa. La lezione è svolta con buona chiarezza espositiva ma con ridotta capacità critico-interpretativa; l'originalità è contenuta, così come il livello di innovazione. I tempi assegnati non sono pienamente rispettati, con uno sfioramento di cinque minuti. Complessivamente si valuta la prova didattica discreta.

VALUTAZIONE COLLEGALE DEL COLLOQUIO SULLE COMPETENZE E LA PROVA IN LINGUA STRANIERA

La candidata illustra con buona chiarezza espositiva il suo percorso di ricerca e i temi prevalenti della sua attività, anche in riferimento alle pubblicazioni prodotte e presentate. Vengono illustrati i temi della urbanistica sostenibile, della innovazione degli strumenti urbanistici, dello zoning e della urbanizzazione diffusa, anche in riferimento a casi studi italiani e francesi. Non si illustra pienamente la metodologia di ricerca impiegata. Il livello di originalità e di innovazione dei temi non è particolarmente elevato, e risulta ancora caratterizzato dai contributi del dibattito disciplinare del secolo scorso. Non vengono illustrati in modo approfondito i temi futuri della ricerca, argomento della seconda domanda. Segue infine una breve illustrazione in lingua inglese delle inferenze fra ricerca e attività didattica della candidata, dove poco si evidenziano le interconnessioni. Si accerta la conoscenza della lingua inglese, che risulta buona. Complessivamente si valuta il colloquio buono.

La candidata Chiara Barattucci possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATA Celestina FAZIA

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA DIDATTICA

La candidata non specifica quale è il target di studenti cui è rivolta la lezione. La presentazione consiste in una lunga rassegna di riferimenti legislativi e di apodittiche affermazioni su quali dovrebbero essere gli approcci e le azioni da perseguire. A tal riguardo, la struttura risulta molto confusa, e l'approccio nella esposizione è molto didascalico, con una pedissequa lettura delle slides proiettate. Si riscontra assenza di originalità e di una adeguata capacità critico-interpretativa. Il rigore metodologico è limitato. I tempi assegnati non sono rispettati, con un notevole sfioramento che impedisce la completa esposizione della lezione. Complessivamente si valuta la prova didattica appena sufficiente.

VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLE COMPETENZE E DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

La candidata illustra con discreta chiarezza espositiva il suo percorso di ricerca e i temi prevalenti della sua attività, anche in riferimento alle pubblicazioni prodotte e presentate. Vengono illustrati i temi della città inclusiva e della città sicura, il ruolo dei piani di gestione, i temi di genere e le problematiche delle città metropolitane. Non si illustra adeguatamente la metodologia di ricerca impiegata. Il livello di originalità e di innovazione dei temi è contenuto, e risulta caratterizzato da un approccio poco critico. La candidata illustra i temi futuri della ricerca, argomento della seconda domanda, che riguardano in particolare la riqualificazione delle aree militari dismesse in contesti post-bellici. Segue infine una breve illustrazione in lingua inglese delle pregresse attività di ricerca, omettendo la trattazione delle inferenze fra ricerca e attività didattica della candidata, come invece era stato richiesto. Si accerta la conoscenza della lingua inglese, che risulta sufficiente. Complessivamente si valuta il colloquio più che sufficiente.

La candidata Celestina Fazia possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATO Antonio RACITI

Il candidato Antonio Raciti è esentato dalla prova didattica in quanto ricopre già il ruolo di professore associato.

VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLE COMPETENZE E DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

Il candidato introduce l'esposizione del suo excursus di ricerca evidenziando le potenziali ricadute della propria attività rispetto alle linee di ricerca strategica del Dipartimento che ha bandito la procedura di concorso. Il candidato illustra con ottima chiarezza espositiva il suo percorso di ricerca e i temi prevalenti della sua attività, anche in riferimento alle pubblicazioni prodotte e presentate. Vengono illustrati i temi della ricerca azione, delle forme collettive di lettura e produzione dello spazio urbano, della progettazione partecipata e del community design, e delle politiche di rigenerazione urbana negli USA. Il candidato illustra con competenza e consapevolezza le metodologie di ricerca impiegate. Si apprezza inoltre la capacità critico-interpretativa nella analisi dei temi di ricerca e delle esperienze condotte. Il livello di originalità e di innovazione dei temi è significativo, e risulta ben ancorato ai più recenti contributi del dibattito disciplinare internazionale. Il candidato illustra in modo approfondito i temi futuri della ricerca, argomento della seconda domanda, che vertono sul rapporto fra economie alternative, forme di co-produzione e planning. Segue infine una adeguata illustrazione in lingua inglese delle inferenze fra ricerca e attività didattica del candidato, dove sono molto bene evidenziate le interconnessioni. Si accerta la conoscenza della lingua inglese, che risulta ottima. Complessivamente si valuta il colloquio ottimo.

Il candidato Antonio Raciti possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

ALLEGATO B AL VERBALE 4

CANDIDATA Chiara BARATTUCCI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)

La candidata Chiara Barattucci presenta una produzione scientifica che si caratterizza per una dimensione anche internazionale, con prevalente confronto con la comunità scientifica francese, e con una buona capacità di comparazione tra i differenti contesti. I contributi risultano abbastanza originali e con un buon rigore metodologico. Il carattere innovativo delle pubblicazioni risulta discreto. La continuità della produzione pubblicistica è buona e congruente con il settore concorsuale. Complessivamente si valuta buono il livello della produzione scientifica e dell'attività di ricerca. L'attività didattica pregressa risulta consistente rispetto alla numerosità degli incarichi di insegnamento svolti sia in Italia che all'estero. Nella lezione svolta, la candidata dimostra una buona chiarezza espositiva ma ridotte capacità critico-interpretative; l'originalità è contenuta, così come il livello di innovazione. Complessivamente si valuta la prova didattica discreta.

Nel colloquio la candidata illustra con buona chiarezza espositiva il suo percorso di ricerca e i temi prevalenti della sua attività, anche in riferimento alle pubblicazioni prodotte e presentate. Non viene pienamente illustrata la metodologia di ricerca impiegata. Il livello di originalità e di innovazione dei temi non è particolarmente elevato, e risulta ancora caratterizzato dai contributi del dibattito disciplinare del secolo scorso. Sono parzialmente evidenziate le interconnessioni tra ricerca e didattica. La conoscenza della lingua inglese risulta buona.

Complessivamente si valutano l'attività di ricerca, le competenze scientifiche, le pubblicazioni, e l'attività didattica più che discrete.

CANDIDATA Celestina FAZIA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)

La candidata Celestina Fazia presenta una produzione scientifica e una attività di ricerca che si caratterizzano per una dimensione prevalentemente nazionale, la cui originalità è discreta, così come il rigore metodologico. Il carattere innovativo delle pubblicazioni risulta sufficiente. La continuità della produzione pubblicistica è buona e congruente con il settore concorsuale. Complessivamente si valuta discreto il livello della produzione scientifica e delle pubblicazioni.

L'attività didattica pregressa mostra numerosi incarichi di insegnamento, una parte dei quali è da non titolare, svolti prevalentemente in Italia. Nella lezione svolta, la candidata dimostra una discreta chiarezza espositiva e ridotte capacità critico-interpretative, l'originalità è contenuta, così come il livello di innovazione. Complessivamente si valuta la prova didattica appena sufficiente.

Nel colloquio la candidata illustra con discreta chiarezza espositiva il suo percorso di ricerca e i temi prevalenti della sua attività, anche in riferimento alle pubblicazioni prodotte e presentate. Non viene illustrata la metodologia di ricerca impiegata, e il livello di originalità e di innovazione dei temi è contenuto. Non sono evidenziate le interconnessioni tra ricerca e didattica. La conoscenza della lingua inglese risulta sufficiente.

Complessivamente si valutano l'attività di ricerca, le competenze scientifiche, le pubblicazioni, e l'attività didattica sufficienti.

CANDIDATO Antonio RACITI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il candidato Antonio Raciti è Associate Professor in Community Planning and Ecological Design all'Università di Boston (MA). Presenta una attività di ricerca e una produzione scientifica caratterizzate da una dimensione prevalentemente internazionale, con interessante attività di cooperazione con la comunità scientifica statunitense, e con una ottima capacità di riflessione critica nello studio dei differenti contesti. I contributi risultano molto originali e con un ottimo rigore metodologico. Il carattere innovativo delle pubblicazioni risulta molto buono. La continuità della produzione pubblicistica è molto buona e congruente con il settore concorsuale. Complessivamente si valuta ottimo il livello della produzione scientifica e dell'attività di ricerca.

Per quanto attiene l'attività didattica pregressa, il candidato è stato Visiting Scholar e Visiting Professor, poi Assistant Professor e infine Associate professor all'Università di Boston, MA (USA). Ha avuto numerosi incarichi di docenza, nelle università di Memphis e di Boston.

Nel colloquio, il candidato illustra con ottima chiarezza espositiva il suo percorso di ricerca e i temi prevalenti della sua attività, anche in riferimento alle pubblicazioni prodotte e presentate, ed espone con competenza e consapevolezza le metodologie di ricerca impiegate. Emerge una spiccata capacità critico-interpretativa nella analisi dei temi di ricerca e delle esperienze condotte. Il livello di originalità e di innovazione dei temi è significativo, e risulta ben ancorato ai più recenti contributi del dibattito disciplinare internazionale. Il candidato illustra in modo approfondito i temi futuri della ricerca e evidenzia molto bene le inferenze fra ricerca e attività didattica. La conoscenza della lingua inglese è ottima.

Complessivamente si valutano l'attività di ricerca, le competenze scientifiche, le pubblicazioni, e l'attività didattica ottime.